

SPAZIO PROFESSIONISTI

RESTO AL SUD, INCENTIVI PER I PROFESSIONISTI

La legge di Bilancio 2019, 145/2018, rafforza l'azione di sostegno e di stimolo all'imprenditoria meridionale messa in campo con Resto al Sud, misura che elargisce incentivi a sostegno della nascita di nuove attività imprenditoriali, avviate da giovani, nelle regioni del Mezzogiorno. Infatti, con il 2019 gli incentivi sono estesi anche alle attività libero professionali, nonché agli under 46, mentre il limite precedente era fissato a 36 anni non compiuti.

Resto al Sud riguarda l'avvio di iniziative imprenditoriali per: produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; fornitura di servizi alle imprese e alle persone; turismo. Sono ammissibili, ad esempio, spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

a cura di **Confprofessioni**

IN BREVE

TITOLO

Resto al Sud

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno.
Soggetto gestore: Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa.

SCADENZA

Dal 1° gennaio 2019.
Procedura a sportello (le domande vengono esaminate in base all'ordine di arrivo)

DOTAZIONE FINANZIARIA

1.250.000.000 €

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Mix di agevolazioni che copre il 100% delle spese ammissibili: 35% di fondo perduto e 65% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di garanzia per le Pmi e coperto, per gli interessi, da un contributo in conto interessi. Finanziamento fino a 50mila €, o, nel caso l'istanza sia presentata da più soggetti, massimo 50mila € per soggetto, fino a un ammontare massimo complessivo di 200mila €. Non sono ammissibili alle agevolazioni spese di importo unitario inferiore a 500

euro

BENEFICIARI

I Giovani tra i 18 e i 46 anni, residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, oppure che trasferiscano la residenza nelle regioni indicate entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo. Anche società e ditte individuali, se costituite dopo il 21 giugno 2017

DURATA

Le spese sono ammissibili a partire dalla presentazione della domanda e il progetto deve essere realizzato entro 24 mesi dal provvedimento di concessione

NOTE

Pubbliche amministrazioni, università, associazioni o enti del terzo settore possono offrire consulenza e assistenza nella stesura del progetto

CONTATTI

Numero azzurro 848.886886 disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00.
<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud>

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





PRIMO PIANO

www.quotidianoenergia.it 9 gennaio 2019

LA NOTA DEL SERVIZIO BILANCIO DI PALAZZO MADAMA

DL Semplificazioni, “servono chiarimenti su risorse Csea e post Sistri”

Gava (Minambiente): “Ministero al lavoro su un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti”. Le ultime audizioni in I e VIII Senato

Il Servizio bilancio del Senato ritiene utile un approfondimento sul rimborso del prestito ponte da 900 milioni di euro (più interessi) concesso ad Alitalia, che sarà coperto tramite fondi Csea secondo l'art. 2 del DL Semplificazioni.

In particolare, secondo la nota di lettura del Ddl di conversione (A.S. 989) pubblicata dai tecnici di Palazzo Madama, serve un chiarimento sull'eventualità che l'utilizzo di risorse della Cassa “possa compromettere le finalità” a cui queste sono destinate a legislazione vigente, cioè l'erogazione di contributi a favore di operatori del settore energia. Per quanto l'uso di questi fondi risulta “adeguato” dal punto di vista contabile e non mostra problemi sul debito pubblico, restano da capire “i possibili effetti negativi dovuti alla perdita di interessi bancari”.

Chiarimenti sono stati richiesti nella nota del Servizio del bilancio (disponibile in allegato) anche sulla soppressione del Sistri (art. 6). Nel dettaglio si vuole conoscere l'effettiva “autosufficienza delle norme di cui si ripristina la vigenza (artt. 188-190 e 193 del D.Lgs. 152/2006, nel testo pre-vigente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 205/2010)”, in materia di tracciabilità dei rifiuti tramite registri di carico e scarico, formulari e dichiarazioni ambientali, “e sulla capacità del ministero di effettuare i relativi controlli, anche alla luce degli obblighi comunitari in materia”.

Intervenendo ieri in XIII commissione del Senato, inoltre, il sottosegretario all'Ambiente Vanna Gava ha spiegato che “il ministero sta operando su un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, prevedendo procedure più snelle e tecnologicamente avanzate, con minori oneri a carico delle aziende, nel presupposto che la tutela ambientale sia un tema che debba essere condiviso anche con la categoria dei produttori”.

Il Governo, si ricorda, dovrebbe utilizzare il testo al Senato per intervenire su materie di attualità o che non sono rientrate nell'approvazione finale della Manovra, come le questioni upstream off-shore (QE 7/1) e Ztl urbane (QE 7/1).

Sempre ieri le commissioni riunite I e VIII del Senato hanno proseguito l'esame del Ddl di conversione del DL Semplificazioni. Il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno è fissato alle 19.00 di oggi, 9 gennaio.

Le commissioni, infine, hanno chiuso il ciclo di audizioni sul testo. Oltre a Confindustria (QE 9/1), sono stati ascoltati ieri i rappresentanti di **Confprofessioni** e Rete imprese Italia. Lunedì, invece, è stato il turno di Ance e Alleanza delle cooperative italiane.

Quest'ultima ha criticato l'istituzione della Struttura di progettazione per beni ed edifici pubblici introdotta dalla Legge di Bilancio per supportare la PA in vari settori, tra cui l'efficientamento energetico, chiedendo di intervenire.

Rete imprese Italia giudica positivamente la cancellazione del Sistri e ritiene che ora ci sia “l'opportunità per disciplinare il riciclo dei rifiuti (end of waste)”. Sulla stessa linea l'Ance per quanto riguarda il superamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti, che chiede anche semplificazioni per la bonifica dei siti inquinati e in materia di fatturazione elettronica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

